

## Parole

Rotto l'incantesimo (il bollettino ccp in dicembre e non più in gennaio, con le motivazioni là indicate), si può procedere senza obblighi diversi da quelli di proporre una riflessione.

Un anno fa scrivevo che avrei voluto poter esprimere un **Grazie**, non solo per il contributo economico [lo riconfermo di cuore anche a nome dell'amministrazione svizzera, di Gino, di Paola], ma soprattutto per un "contributo di idee e di condivisione del lavoro e dell'impegno"... non lo posso "ancora" fare.

Al di là dell'impegno gentilmente offerto – su richiesta – da parte di qualcuno, al di là dell'interesse ovvio di altri per comunicazioni e resoconti del proprio operato o di recriminazioni per il non buon andamento di manifestazioni, al di là di pochissimi interventi spontanei, **manca ancora** una partecipazione di molti a mettersi in discussione per condividere le proprie riflessioni, i propri dubbi su avvenimenti della comunità, nazionali, internazionali.

E fintanto che ciò non ci sarà, cadrà sull'Ufficio non solo la ovvia ed inevitabile fatica sia della impostazione che della impaginazione, ma anche quella della ricerca dei contenuti.

So benissimo che non può diventare lo squallido

ricettacolo di diffuse o insorgenti frustrazioni, ma non può nemmeno essere sempre frutto tutto e solo della testa di una sola persona.

Questo modo di operare aiuterebbe, tra l'altro (ma bisogna crederci veramente), a far maturare l'idea che siamo una **comunità unita**, se non proprio ancora unica.

Questo significa che ciò che fa capo alla "**Missione**" mi appartiene, **mi interessa**.

Se mi interessa, **mi impegno** anche a fare in modo che anch'io – pur con tutte le cautele necessarie – possa esprimermi, possa far conoscere convinzioni, dubbi, idee.

Sono a conoscenza di opinioni, di pareri - qualche volta ragionati e condivisi, qualche altra volta meno - che vi scambiate sulle realtà più diverse. Perché non provare a comunicarli?

Su tanti temi (anziani, orari S. Messe, Consiglio Pastorale,...) ho lanciato richieste di suggerimenti, di contributi, di indicazioni,...: nessuno ha proposte in merito?

Non ci credo. È davvero questione di volontà e di disponibilità, di... "**mi appartiene, mi interessa**". A quel punto occorrerà aumentare le pagine? È proprio un'idea da scartare?

Gli auguri di **Buon Anno** contengono anche l'**auspicio** a crescere, anche in questo, come **comunità: buon impegno** nella vita e nella comunità! **Auguri a tutti!**

Sac. Adriano

**PERIODICO MENSILE  
MISSIONE CATTOLICA ITALIANA  
"ALBIS"**

**SEDE: HORGEN**

**COMUNITÀ**

**Horgen - Thalwil - Richterswil -  
Hirzel - Oberrieden - Wädenswil -  
Adliswil - Kilchberg - Langnau a.A.**

**Gennaio 2002 Anno 28**

**Editore**

Missione Cattolica Italiana "Albis" Horgen

**Stampa:** Beryll Druck, 8156 Oberhasli

**Spedizione**

Segretariato Missione Cattolica Italiana  
Alte Landstrasse 27, 8810 Horgen,  
Tel. 01 / 725 30 95 Fax 01 / 770 14 30  
E-mail mci.horgen@bluewin.ch

**Pubblicazione** 11 edizioni annuali



**INDICE**

**PAROLE**

**LA MISSIONE**

**A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ**

- Ufficio - Nuovi orari d'apertura uffici
- Orari Ss. Messe
- Per chi suona la campana
- Verbale Consiglio Pastorale

**SUGGERIMENTI**

- Pellegrinaggio a Disentis
- Incontri Formativi

**CELEBRAZIONI PARTICOLARI**

**NOTIZIE FLASH**

**ATTUALITÀ DAL SIHLTAL AL LAGO**

- Wädenswil: Gruppo di Comunità
- Horgen: Patronato INAS CISL

**DIAMO LA VOCE A...**

**IMPARIAMO A LEGGERE LA BIBBIA  
IL PUNGIGLIONE**

**NOTIZIARIO DALL'ITALIA**

- La realtà migratoria è cambiata...

**APPUNTAMENTI**

- Carnevale 2002

**La Missione a servizio  
della Comunità**

**UFFICIO**

Alte Landstrasse 27 - Tel. 01 725 30 95

Il Centro della Missione "ALBIS" è in Horgen e ad esso fanno capo le comunità di:

**Horgen - Thalwil - Richterswil -  
Hirzel - Oberrieden - Wädenswil - Adliswil -  
Kilchberg - Langnau a.A.**

Al Centro possono rivolgersi tutti, sia per ogni esigenza di tipo pastorale (battesimi, matrimoni,...) o sociale, sia per incontrare il Missionario o per fissare appuntamenti.

**NUOVO ORARIO D'APERTURA UFFICIO:**

**Lunedì - Martedì - Giovedì - Venerdì**

8.00 - 12.00 / 13.30 - 17.30

**MERCOLEDÌ 8.00 - 12.00 / 15.00 - 19.00**

**SS. Messe**

**Horgen**

**Sabato:**

ore 17.30

S. Messa in lingua tedesca

**Domenica:**

ore 09.00

S. Messa in lingua italiana  
(2a 3a 4a Domenica del mese)

**Domenica:**

ore 10.00

S. Messa in lingua tedesca  
(1a Domenica del mese: **INSIEME**)

**Wädenswil**

**Sabato:**

ore 17.15

S. Messa in lingua tedesca

**Domenica:**

ore 11.15

S. Messa in lingua italiana

**Domenica:**

ore 10.00

ore 19.30

S. Messa in lingua tedesca  
S. Messa per i giovani in  
lingua tedesca

**Thalwil**

**Sabato:**

ore 18.00

S. Messa in lingua tedesca

**Domenica:**

ore 10.00

S. Messa in lingua tedesca

**Domenica:**

ore 18.00

S. Messa in lingua italiana  
(1a, 2a, 3a. Domenica del mese)

### Richterswil

**Sabato:**  
ore 18.00

*S. Messa in lingua tedesca*  
(1°, 2°, 3°, Sabato del mese)

**Sabato:**  
ore 18.00

*S. Messa in lingua italiana*  
(ultimo Sabato del mese)

**Domenica:**  
ore 10.00

*S. Messa in lingua tedesca*

### Kilchberg

**Sabato:**  
ore 18.00

*S. Messa in lingua tedesca*

**Domenica:**  
ore 10.00

*S. Messa in lingua tedesca*  
(3a del mese in Tedesco/Italiano)

**Domenica:**  
ore 19.00

*S. Messa in lingua italiana*  
(1a Domenica del mese)

### Adliswil

**Sabato:**  
ore 17.30

*S. Messa in lingua tedesca*

**Domenica:**  
ore 10.30

*S. Messa in lingua tedesca*

**Domenica:**  
ore 19.00

*S. Messa in lingua italiana*  
(2a, 3a, 4a, Domenica del mese)

### Langnau

**Sabato:**  
ore 18.00

*S. Messa in lingua tedesca*

**Domenica:**  
ore 10.00

*S. Messa in lingua tedesca*

**Domenica:**  
ore 18.00

*S. Messa in lingua italiana*  
(ultima Domenica del mese)

### Oberrieden

**Sabato:**  
ore 17.30

*S. Messa in lingua tedesca*

**Domenica:**  
ore 10.00

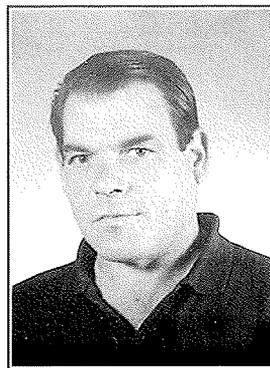
*S. Messa in lingua tedesca*

**Domenica:**  
ore 9.00

*S. Messa in lingua italiana*  
(1a Domenica del mese)

## PER CHI SUONA LA CAMPANA...

**Corazzola Renato di Horgen**  
30.04.1943 - 20.11.2001



È un dono per me parlare di Renato. Lo conoscevo bene. Veniva spesso alla Missione che era un po' il suo approdo, nelle giornate brutte e nella stagione invernale.

Parlavamo di tante cose. Quando era triste, si confidava più liberamente, mi diceva: "Quando sarò morto, nessuno deve piangere. Io ho vissuto la mia vita come mi piaceva. Da morto non sarò lontano da te. Da lassù ti manderò sempre il mio saluto. Tu sei stato il mio amico e so che mi vuoi bene anche se qualche volta alzi la voce. Alla mia morte desidero che si canti: Tu sei la mia vita."

Renato diceva che la sua vita non aveva alcun valore perchè incamminata verso la morte; la sua stessa persona non aveva importanza.

Io gli dicevo: Renato aver fede non significa solo credere a Dio, o compiere gesti religiosi. Aver fede vuol dire "credere che Dio crede nell'uomo", perchè ogni uomo ha un valore infinito davanti a Dio, e ogni uomo può constatare con sincerità che se egli non fosse venuto a questo mondo, a Dio sarebbe mancato qualcosa come la gioia di creare, di amare, di dare la vita e di perdonare.

Dio vuole che l'uomo viva e si salvi. Non tutto finisce con la morte. Dunque nulla andrà perduto. Questa nostra umanità affaticata, questi nostri corpi stanchi.



La Redazione di  
**INCONTRO**  
augura ai suoi cari  
lettori

UN MERAVIGLIOSO

**2002**

Renato, grazie per tutte le discussioni che mi hanno provocato a pensare di più a me, tuo prete, e a capire di più le persone, soprattutto quello che spesso vivono emarginate.

Oggi che tu vivi nell'amore di Dio, sento di chiederti scusa, forse tardi, delle mie impazienze. Sono sicuro che da lassù mi sorriderai, salutandomi come sempre: "Ciao, testone d'un bergamasco".

Da lassù proteggi quanti ti hanno voluto bene: mamma Ida, Elena, Ivana, Roberto e gli amici. Ciao Renato

*don Franco*

Renato, in così pochi giorni ci hai lasciati; tu soffrivi ma non lo faceci sapere.

La tua vita l'hai sempre vissuta come tu volevi, senza permettere a nessuno di interferire nelle tue scelte.

Ora, Renato, ci resta solo il tuo ricordo e un grande dolore, ma allo stesso tempo la consapevolezza che tu possa godere, nello splendore dell'amore di Dio, una vita migliore.

Un grazie di cuore a don Franco per aver celebrato la S.Messa, a don Adriano e al Sig. Gino per la loro disponibilità e a tutti gli intervenuti al funerale.

*Mamma Ida e Fam. Parrella.*

## CONSIGLIO PASTORALE

*Estratto del Verbale del 25.10.2001  
approvato il 6.12.2001*

1. Si inizia con un momento di **preghiera**, introdotto da Gino che legge il Vangelo delle Beatitudini (Mt. 5, 1-12) e suggerisce una preghiera che aiuta ad interpretarlo.  
*Dio è la sicurezza più grande; e questa mi dà la possibilità di vivere le beatitudini. L'invito è a rallegrarsi ed esultare per aver scoperto dove sta la vera esperienza di vita.*
2. Vengono approvati all'unanimità i due **Verballi** del 7 giugno e del 31 agosto 2001.
3. Si dà una valutazione dell'**Assemblea** tenuta a Horgen il **31.8.2001**.  
*Si ritiene di essersi fermati e forse impan-*

*tanati sul discorso riguardanti i giovani: si dice che vanno invogliati, ma non si sa dire come.*

*È stata una cosa certamente positiva l'Assemblea per la buona partecipazione e per le presenze di quasi tutte le associazioni invitate.*

*Rimane il rammarico per l'assenza di rappresentanti ufficiali di Richterswil.*

*Si suggerisce di far diventare l'Assemblea un appuntamento fisso, e non solo una volta all'anno.*

*Circa gli Incontri Formativi si fa notare come, seppure altre soluzioni siano difficili, 8 incontri consecutivi appaiono forse eccessivi.*

4. *Partendo da fatto che dal 9 dicembre in Horgen cambia l'orario della S. Messa Italiana, si inizia una **Valutazione e Impostazione** circa gli **Orari delle Celebrazioni** in tutta la Missione: si auspica la possibilità di cambiamenti sia nel pomeriggio della domenica, sia eventualmente anche al sabato.*
5. **Anziani:** *il problema non è affatto risolto e dopo una riflessione si decide di chiedere aiuto su quale scelta fare ( visita in casa o incontri comunitari ?) ad una Missione che da anni sta sperimentando un preciso programma di attenzione comunitaria a queste persone.*
6. **Composizione del Consiglio Pastorale:** *a rappresentare Horgen entreranno i Sigg. Licci e Versamento, mentre si è in attesa di una risposta da parte di un'altra persona. Non si è ancora trovato un rappresentante per Oberrieden e per Langnau. Per quanto riguarda Richterswil si attende che qualcuno si faccia avanti.*
7. **Varie:**
  - Don Adriano comunica che sta avviandosi a soluzione la possibilità di realizzare una **Unità Pastorale** tra le Missioni di Zurigo, Schlieren, Affoltern am Albis, Horgen.  
*La scelta ufficiale e pubblica avverrà con il primo incontro comune dei quattro Consigli Pastoralisti il 14 giugno 2002.*
  - Il prossimo incontro del Consiglio Pastorale si terrà il 6 dicembre p.v.

# SUGGERIMENTI

La Missione Cattolica Italiana organizza per il **9 marzo 2002** un **pellegrinaggio quaresimale a Disentis** nei Grigioni. Segnati la data e tieniti libero! Informazioni sul prossimo numero di Incontro.



La foto ricordo dei partecipanti alla gita dello scorso 15 settembre 2001 ad Ausburg e Wallerstein in Germania.

\* \* \* \* \*

## INCONTRI FORMATIVI

Centro Parrocchiale – Etzelstr. 3 – Wädenswil

- Tema:** “L’unità da costruire nella storia”
- Riferimento:** “Lectio Divina”
- Date:** Febbraio 1, 8, 15, 22  
Marzo 1, 8, 15, 22 (tutti di venerdì)
- Orario:** 20.00 – 22.00
- Destinatari:** Adulti di tutte le comunità, riunite assieme, della Missione.

# CELEBRAZIONI PARTICOLARI

## GENNAIO 2002

*Sabato 26.01.* ore 18.00 Richterswil\*

*Domenica 27.01.* ore 18.00 Langnau\*

## FEBBRAIO

*Domenica 03.02.* ore 09.00 Oberrieden  
ore **10.00 Horgen (Insieme)**  
ore 19.00 Kilchberg\*

*Mercoledì 13.02.* delle **Ceneri / Aschermittwoch**  
ore **19.30 Richterswil** (*per tutta la Missione*)

\*= è il ricordo per chi era abituato a ricevere la lettera di convocazione

\*\*\*\*\*

## NOTIZIE FLASH

### Comunicato Consolare

Si porta a conoscenza dei connazionali che l'orario delle **permanenze consolari** cambierà dal 1° Gennaio 2002

**Wädenswil** 1° e 3° mercoledì del mese dalle ore 18.00 alle 19.00.

**Horgen** 2° e 4° mercoledì del mese dalle ore 18.00 alle 19.00.

Le sedi rimangono invariate.

### Appello Urgente!!!

La Missione Cattolica Italiana e il gruppo teatrale "SPACCAPIETRE" cerca persone e comparse per recitare in occasione della prossima rappresentazione sacra, in Chiesa, la domenica delle Palme 2002.

Gli interessati sono pregati di contattare direttamente il responsabile del gruppo, il Sig. **Massimo Steiger** di Adliswil, al seguente numero: **Tel. 710 60 63.**



WÄDENSWIL

## Gruppo di Comunità

È stato bello ritrovarci per trafficare nella cucina dell'Etzelzentrum, per preparare il pranzo in onore di Ugo Rossi, in occasione della sua prima messa.

Ricordo quando ci siamo incontrati per l'inaugurazione della nuova sala.

Stavano facendo gli ultimi tocchi, perciò c'erano ancora degli operai, un va e vieni e un gran fracasso.

Inoltre venivano i fornitori a consegnare la roba. In mezzo a tutto questo caos, con una nuova infrastruttura che non conoscevamo, dovevamo darci da fare, e anche sudare!

A quanto pare ci siamo riusciti, perché la nostra cucina è stata molto apprezzata.

Sto parlando naturalmente del gruppo di Base o gruppo di Comunità di Wädenswil, come lo si vuole definire.

Siamo un gruppo di adulti che si incontrano ogni tanto per decidere sul cosa fare; ci sono anche le serate bibliche, si parla di politica e di cose attuali.

Se succede qualche cosa di grave nella nostra comunità viene pure analizzato per capire meglio. Però i nostri incontri non sono solo di origine religiosa o tristi, ci sono delle serate anche molto allegre, perché non è detto che bisogna sempre essere seri.

Il ridere è salutare. Secondo gli studiosi il ridere fa bene alla salute e prolunga la vita.

Sono passati i tempi nei quali si diceva: "il riso sta nella bocca degli stolti"!

Ma che il risotto sta nella bocca dei buongustai, questo ce lo ha confermato la domenica 21 ottobre.

Per strada il giorno dopo mi vennero fatti i com-

plimenti per la buona riuscita.

I complimenti però vanno a Marcel, è stato lui a prendersi la responsabilità, noi eravamo solo dei "manovali".

Il nostro gruppo si sta assottigliando, alcuni sono rientrati in Italia, altri si sono ritirati per motivi personali; c'è perfino chi non da un domani al nostro gruppo. Sarebbe un peccato!

Certo che anche i giovani sono i benvenuti!

Infine sono loro il mondo di domani. Se portano delle idee nuove siamo sempre lieti di accoglierle.

La prossima volta saremo un gruppo misto?

Sarebbe davvero molto bello.

*Dina Krauthan*



HORGEN

## PATRONATO INAS CISL

(Istituto Nazionale di Assistenza Sociale)

Ogni **2° e 4° lunedì** del mese, a partire dal 14 gennaio 2002, dalle **ore 17.00 alle ore 19.00**, presso la **Missione Cattolica Italiana**, Alte Landstrasse 27, 8810 Horgen, saranno a disposizione di tutti gli italiani:

**Rocco Minelli** 079 / 335 24 46

**Giuseppe Versamento** 076 / 368 65 15

come corrispondenti del Patronato INAS per un'assistenza previdenziale in caso di:

### - Pensioni svizzere

di Invalidità - Vecchiaia - Superstiti

### - Pensioni italiane

di Invalidità - Vecchiaia - Superstiti

### - Infortuni

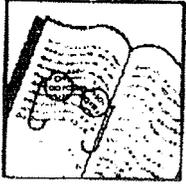
sul lavoro ed extra lavoro

### - Controllo contributi ecc.

svizzeri e italiani

**L'ASSISTENZA È GRATUITA**

diamo la voce a...  
diamo la voce a...  
diamo la voce a...



## IMPARIAMO A LEGGERE LA BIBBIA

### IPOCRITI e OBBEDIENTI

E GESÙ DISSE LORO: "IN VERITÀ VI DICO: I PUBBLICANI E LE PROSTITUTE VI PASSANO AVANTI NEL REGNO DI DIO ..."

L'espressione che fa parte della parabola detta: I DUE FIGLI ribadisce a tutti coloro che si scandalizzano per la sua predilezione per i peccatori, che questi sono i più vicini alla salvezza che i benpensanti che si ritengono giusti.

Si lascia lavare i piedi da una prostituta, sottrae l'adultera al linciaggio dei "puri", fa di Maria di Magdala la prima missionaria della sua Risurrezione.

Le parole dure di Gesù si rivolgono a coloro che si chiudono alla BUONA NOTIZIA.

La FEDELTA' a DIO e la GIUSTIZIA non si giudicano dal dire "Sì", ma dai fatti.

"Ciò che conta è il coraggio di "SPORCARSI" le mani e rischiare la faccia nella ricerca di nuovi valori più vicini alla libertà, all'amore, alla felicità dell'uomo.

E' sulle scelte operative che si giudica l'appartenenza alla Comunità Cristiana; non chi dice, Signore, Signore entrerà nel regno dei cieli.

Le parole possono ingannare, i fatti no!

La verità dell'uomo si scopre nelle opere. Solo qui l'uomo mostra ciò che è.

Comprendiamo allora le parole provocanti agli orecchi dei benpensanti: "In verità vi dico... i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio..."

In loro c'è la disponibilità alla conversione.

Nel nostro ambiente cristiano è ancora presente l'idea di una religiosità esteriore; di una religiosità fatta di devozione, di riti. Ma ci sono anche

cristiani che vivono la religiosità come criterio di giudizio su persone, valori, avvenimenti.

Altri la intendono come codice morale o come sintesi fede-vita, cioè tra il messaggio evangelico e l'impegno della propria vita personale e comunitaria.

Il testo evangelico risuona per la COMUNITÀ CRISTIANA come un invito a rompere i luoghi comuni nel giudicare gli uomini.

La misura del valore autentico e nascosto di ogni persona è in ultima istanza solo nelle mani di Dio che vede il cuore.

Come già in altra parte del Vangelo ha ricordato Gesù con una sua feroce e polemica immagine, quanti sepolcri imbiancati di apparente obedi-  
enza nascondono la morte, la corruzione e il vuoto.

Le dichiarazioni esteriori e lo stato ufficiale non ottengono di per sé la salvezza.

Raccogliamo questo appello di Gesù a non giudicare per non essere giudicati.

Raccogliamo il suo appello a scommettere sulle segrete possibilità di ogni uomo, anche di chi sembra avvolto dal male.

Ogni creatura, infatti, ha sempre in sé la fiaccola dell'amore di Dio, anche quando è appannata dal peccato e ai nostri occhi sembra sul punto di estinguersi.

Cristo non ha mai spento il lucignolo che fumigava, ma vi ha sempre aggiunto olio nuovo perché potesse ritornare a illuminare.

Una verità da sottolineare, per non fraintendere l'espressione di Gesù, è la seguente.

I pubblicani e le prostitute andranno nel regno dei cieli, non in quanto pubblicani e prostitute, ma perché, pur essendo vissuti nella colpa, hanno poi accolto l'annuncio del regno, abbracciando la fede e le opere relative.

Chi si salva deve aver compiuto il bene, magari esitando e riluttando in un primo tempo.

No, non ci sono lasciati passare, né registri parrocchiali, né tessere di partito che tengano.

La Redazione di **INCONTRO**  
augura ai suoi cari lettori

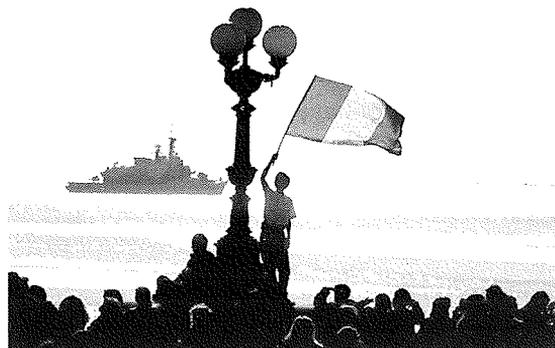
**Buon Anno**



## il pungiglione

### Dovevamo proprio?

Ieri **18 novembre**, Giovanni Paolo II ha invitato i cristiani a digiunare il 14 dicembre – ultimo giorno del ramadan islamico – per la pace nel mondo ed ha convocato ad Assisi per il prossimo 24 gennaio 2002 un nuovo incontro tra i rappresentanti delle principali religioni del mondo ancora per pregare per la pace del mondo. 60-80 secondi di cronaca.



Ieri **18 novembre** è partito da Taranto un primo contingente della Marina Militare per partecipare alle operazioni militari internazionali in Afghanistan.

Prolungati servizi dei vari TG e dei vari programmi “leggeri” – molti in diretta –, ripetute interviste agli entusiasti on. Fini e Martino [patetico il suo rammarico di non aver fatto il servizio militare]. Nelle settimane precedenti abbiamo ascoltato sia giornalisti di ogni colore e testata gongolanti per questa “decisione” [accolta dal Presidente Bush dopo insistiti “pellegrinaggi” per implorarlo ad accettarci], sia persone dubbiose o contrarie – al di là dell’appartenenza politica – trattate come “fuori dalla storia” o, peggio, incuranti degli interessi della nazione.

**Ma dovevamo proprio?** E, se proprio dovevamo, era necessario questo trionfalismo?

**Questo è patriottismo?**

**Tre certezze:** l’11 settembre è stato un autentico

dramma, un vero massacro, una operazione immensamente criminale; i responsabili vanno condannati [quando si potranno aprire gli archivi segreti, tra 40 – o 100 – anni, sapremo i nomi dei veri responsabili?]; TV e giornali – e non solo quelli afgani – da quell’assai tragico avvenimento hanno tratto un immenso giovamento e gli strateghi militari come certi giornalisti hanno potuto finalmente avere un po’ di notorietà (e altri ci hanno lasciato la pelle).

**Alcune domande.** Cosa pensava la famiglia Bush quando ha accettato dalla famiglia Bin Laden il 30% dei capitali per costruire la propria compagnia petrolifera nel Texas?

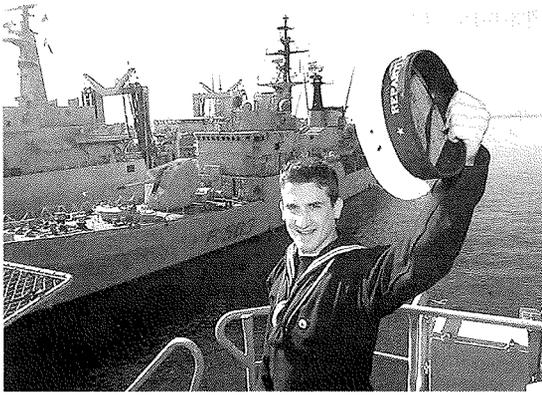
Ci si interessa dell’Afghanistan perché le donne sono maltrattate (negli anni precedenti erano forse difese e protette da questi governanti, che ora sono considerati criminali?), perché è un paese che non conosce la libertà, oppure perché è un indispensabile passaggio per il petrolio? Cosa pensava di Osama Bin Laden la CIA quando lo stipendiava per costruire l’attuale movimento Talebano contro la Russia?

I cosiddetti “Stati canaglia” – è definizione americana –, divenuti adesso alleati degli Usa, non sono più tali? I massacri di concittadini – da parte di gruppi o addirittura da parte dei governanti – in molti paesi dell’Africa (Algeria, Nigeria, Burundi,...) e dell’Asia (Sri Lanka, Birmania, Filippine,...), come la violazione della dignità delle donne-bambine in vari paesi e della dignità dei 200.000 bambini-soldati in Sierra Leone e Sudan quando inizieranno ad interessarci?

Le banche e le borse occidentali ed americane hanno cominciato (sarà ancora vero tra qualche mese?) a considerare il denaro “sporco”, perché frutto di riciclaggio, troppo puzzolente solo dal 12 settembre? La Svizzera, che sta stigmatizzando l’Italia – e giustamente – per la farsa della legge sulle cosiddette “Rogatorie Internazionali”, accetterà di allentare un certo tipo di segreto bancario?

Le migliaia di miliardi di dollari usati per controllare i cittadini in tutte le parti del mondo non sono in grado di produrre uomini e mezzi in grado di vedere il male dove realmente si annida?

Bin Laden usa i telefoni satellitari: si possono individuare ed uccidere solo i suoi luogotenenti?



Più cittadini afgani uccisi, vuol dire meno da sfamare? Tutta la campagna, non solo italiana, contro la “inferiore” civiltà islamica ha prodotto così tanti governanti islamici modello, compreso il tanto “odiato” Gheddafi?

Non pochi ministri, viceministri e sottosegretari dell’attuale maggioranza di governo italiano negli anni scorsi interpretavano entusiasticamente gli interventi del Card. Biffi di Bologna giudicati in chiave anti-islamica e, oggi, fanno passerella televisiva dai vari Vespa, Santoro, Costanzo assieme ai vari imam italiani: scherzavano prima o adesso?

I sondaggi indicano che oggi il 55% degli Italiani sono contrari alla partecipazione dell’Italia alla guerra in Afghanistan: gli attuali governanti, che per molti anni hanno sbandierato centinaia di sondaggi a loro vantaggio, adesso snobbano i sondaggi: è seria questa idea democratica?

L’immenso spiegamento militare serve a catturare Osama Bin Laden e i terroristi o a mettere su in Afghanistan un governo “amico di ...”, da buttar giù tra una decina d’anni, perché divenuto “amico di ...”?

Dopo l’11 settembre il mondo è davvero cambiato, come si dice da ogni dove.

### **Alcuni dubbi.**

Non è urgente impegnarsi per un vero equilibrio nel mondo, per togliere sul serio qualsiasi alibi ad ogni persona e qualsiasi coltura al terrorismo in ogni nazione?

Non occorre iniziare veramente a ricomporre positivamente relazioni tra nazioni e popoli (e non solo tra governanti in cerca di notorietà)? I dati Caritas sugli stranieri diventano degni di accoglienza solo quando ritengo diano ragione alla mia tesi?

Facciamo valere (l’abbiamo?) il nostro peso internazionale perché il denaro risparmiato con il risanamento delle economie serve a sfamare, a guarire, ad istruire invece che alle armi?

Le bombe saranno intelligenti, ma chi ne ordina l’uso lo è sempre?

La globalizzazione in economia significa anche massificazione del proprio pensiero o riduzione del cervello altrui?

Perché i paesi che stanno sperimentando interdipendenza tra le religioni e pluralismo culturale - Mali, Senegal, Mozambico, Tanzania, Nigeria,... - non divengono il modello?

Non è urgente insegnare a tutti gli stranieri, in ogni parte del mondo, che rispetto dello stile di vita significa non violare le norme di chi ti ospita? Si illudevano gli USA di essere invulnerabili oppure ciascuno di noi sperava che l’idea di fragilità umana e l’esistenza del peccato fossero un retaggio dell’ “oscurantismo cattolico”?

Il debito estero dei paesi poveri non possiamo condonarlo perché i soldi ci servono per un nuovo aereo da guerra?



Sarò ingenuo, ma... ha ragione Giovanni Paolo II: *“Quanto più insormontabili sembrano le difficoltà o oscure le prospettive, tanto più insistente deve farsi la nostra preghiera per implorare da Dio il dono della comprensione reciproca, della concordia, della pace”*

Anche se vale solo per i cristiani, un’**altra certezza**: *“Chi veramente accoglie in sé la Parola di Dio non può non escludere dal cuore ogni forma di astio e di inimicizia (Giovanni Paolo II)”*.

*Adriano*

## notiziario dall'Italia

### La realtà migratoria è cambiata, caratterizzata com'è, da una forte presenza religiosa

Questo il tema dell'editoriale pubblicato sull'ultimo numero di Migranti Press:

Con il nuovo clima politico, sarà la figura del nuovo Ministro per gli Italiani all'estero, sarà che l'attentato dell'11 settembre ha fatto toccare con mano che degli italiani, veri o di origine, abitano e vivono numerosi a New York... sta di fatto che in Italia si parla e si scrive di italiani nel mondo un po' di più che nel passato. Ed è già una novità.

Certo gli emigrati italiani oggi non assomigliano ai nuovi immigrati che sbarcano in Italia.

Non sono neppure cittadini "dei soli paesi" di arrivo. Hanno in loro un "modo italiano di vivere" contagioso e rispettato.

Di certo sono un gran numero, sia i cittadini che gli oriundi: rispettivamente quattro e sessanta milioni.

Troveranno sotto l'albero di Natale il promesso "voto agli italiani all'estero" che attendono da cinquant'anni? E gli altri diritti politici, culturali, previdenziali che spettano a loro come a tutti i cittadini? L'euro sarà messo in circolazione dal prossimo gennaio. Sarà su tutte le bocche e in tutte le tasche.

Sarà richiamo e simbolo dell'unione tra popoli che ieri si sono combattuti. Ricorderà, anche, le donne e gli uomini - in particolare i nostri connazionali - che hanno percorso, lavorato e popolato le contrade del Vecchio continente ed hanno contribuito notevolmente a costruire questa Europa.

Dal basso, senza fanfare, per anni ed anni. Questi silenziosi "tessitori di ponti" meritano l'appellativo di "costruttori d'Europa". Il luogo comune "l'Italia che era paese di emigrazione, ora è di-

venuto paese di immigrazione" rischia di contrapporre due fenomeni che coesistono e di mettere al passato remoto una realtà che è appena dietro la porta.

È stata dimenticata in fretta, com'è trascurato il fatto che sono ancora molti i connazionali che lasciano ogni anno l'Italia con il loro carico di attese e di delusioni: le cifre parlano di 183.291 negli ultimi tre anni.

Quasi duecentomila in soli tre anni - pur nascosti dal saldo... statistico vicino allo zero - restano un fenomeno importante! Ci sono ancor oggi cittadini italiani che cercano lavoro fuori dal Bel Paese per lavoro come ieri sotto lo sguardo indifferente dei più...

Accanto ai tanti italiani usciti, ieri o oggi, dalla Penisola e residenti all'estero restano ancora 650 sacerdoti e religiosi nel mondo, 210 suore solo in Europa e una rete pastorale che "parla italiano" conosciuta da chiunque abbia girato il mondo. Le comunità italiane all'estero sono cambiate ed anche la pastorale specializzata si "aggiorna".

Ma la mancanza di "operai" si fa sentire. Offrire il proprio contributo alle altre chiese per arricchirle culturalmente e dare gloria a Dio nella "pluralità delle voci" richiede una buona dose di generosità, di costanza e di condivisione.

Anche questo è "farsi prossimo". È rispondere a Dov'è tuo fratello?.

(Aise n° 299 - 2001)



- Papà, la mamma è riuscita a mettere quasi tutta la macchina nel box.

**AZB**

8810 Horgen 1

*APPUNTAMENTI*

**HORGEN**

Il **COGES** - Comitato Genitori Scuola di Horgen invita i genitori italiani alla biennale

## *Assemblea Generale*

**Venerdì 11 Gennaio 2002**

presso la **Singsaal** della scuola  
Waldegg di Horgen

Inizio ore 20.00 fino alle ore 22.00 ca.

*Parteciperanno gli insegnanti dei corsi  
di Horgen: Sig.ra Langone e la Sig.ra  
Ciccarone Sinardo*

**Vi preghiamo di intervenire numerosi!**

**KILCHBERG**

## **VEGLIONE DI CARNEVALE**

**SABATO 2 FEBBRAIO 2002**

dalle 19.30 alle 02.00

**Chiesa Cattolica di Kilchberg**

*Musica e ballo*



\*\*\*\*\*

*organizza il Circolo A.C.L.I.  
di Kilchberg*

*La Missione Cattolica Italiana e il Gruppo Giovani "Amici di Tutti" di Horgen  
organizzano per*

**SABATO 9 FEBBRAIO 2002**

dalle 19.30 alle 02.00 presso lo

**SCHINZENHOF - HORGEN**

il tradizionale

**VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE 2002**

**Musica e ballo per l'occasione!**



Premiazioni maschere:  
Bambini e Adulti



Tutti sono cordialmente invitati  
**Ingresso Fr. 12.-**

